LA TOLLERANZA DELL’ISLĀM



*Ash-Shaykh Muĥammad Ibn Ibrāhīm At-Twījrī*

Traduzione: Maria Pragliola

Revisione: Rezk Mohamed A. Ismaeil

**سماحة الإسلام**

**(باللغة الإيطالية)**

الشيخ محمد إبراهيم التويجري

ترجمة: ماريا براليولا

مراجعة: رزق محمد عبد المجيد إسماعيل



LA TOLLERANZA DELL’ISLĀM

Come facciamo a provare ai non musulmani la tolleranza dell’Islam e che è una religione facile?

La lode a Iddio.

L’Islām è la religione della misericordia e della gentilezza, della tolleranza e della facilità. Iddio non ha caricato questa Comunità (*Ummah*) se non di quanto possa sostenere. Di ciò che avrà compiuto di bene avrà la ricompensa, e di ciò che avrà compiuto di male avrà da sostenere l’onere, come disse Iddio: **{Iddio non incarica nessun’anima se non secondo la sua capacità. In suo favore ciò che ha guadagnato e a suo carico ciò che ha ricavato}.**

[*Al-Baqarah,* 2:286]*.*

Inoltre Iddio ha sgravato i musulmani dalla difficoltà e dal disagio in tutto ciò che ha prescritto loro. Disse l’Elevato: **{E’ lui che vi ha prescelti e non ha posto su di voi nella religione [alcunché] di disagio}.** [*Al-* *Ĥajj,* 22:78].

E ogni peccato in cui casca il musulmano per errore, o per dimenticanza, o per costrizione, da parte di Iddio è condonato, come disse, gloria a Lui: **{O Signor nostro! Non punirci se dimentichiamo o erriamo}.**

[*Al-Baqarah*, 2:286].

Così Iddio dice [in risposta]: “*Invero l’ho fatto*”.

E il musulmano sarà chiamato a rispondere solo di ciò che commette deliberatamente, non di ciò che commette per errore, come disse, gloria a Lui: **{E non v’è imputazione a vostro carico in ciò in cui avete errato, ma in ciò che i cuori vostri hanno premeditato}.**[*Al-Aĥzāb*, 33:5].

Iddio è gentile, misericorde. Ha inviato Muĥammad ﷺ con la facilità e il tollerante monoteismo: **{Iddio vuole per voi la facilità, e non vuole per voi la difficoltà}.**

[*Al-Baqarah,* 2:185].

Il Profetaﷺ disse: “***Invero la religione è facilità, e non-vi nessuno che trasmoda nella religione se non che ne venga sopraffatto. Mantenete quindi la temperanza, approssimatevi [alla perfezione], e accogliete la buona novella***”. [*Al-Bukhārī*, 39].

Satana è il peggior nemico dell’uomo. Gli fa dimenticare il ricordo del suo Signore e abbellisce ai suoi occhi i suoi peccati, come disse Iddio: **{Ha prevalso su di essi Satana fino a fargli dimenticare il ricordo di Iddio. Sono essi il partito del diavolo. In verità, in verità il partito del diavolo son proprio essi i perdenti!}.**[*Al-Mujādalah,* 58:19].

Ciò che sussurra la propria anima (*Ĥadīth An-Nafs*) Iddio lo condona come ha riferito il Profeta ﷺ: *“****Iddio ha perdonato alla mia Comunità (Ummah) i dialoghi dell’anima, fintantoché non parlino o agiscano [in accordo ad essi]****”.* [*Muslim*, 127].

A chi commette un peccato e Iddio glielo cela, non è permesso che lo riveli, e ciò per il detto del Profeta ﷺ: *“****Tutta la mia Comunità (Ummah) sarà salva eccetto i pubblicatori****”.* [*Muslim*, 2990].

E se una persona commette peccato e in seguito si pente Iddio accetterà il suo pentimento: **{Il vostro Signore ha prescritto a Sé Stesso la misericordia che, chi tra voi operi il male per ignoranza e poi in seguito si penta e si emendi, allor’Egli è Perdonatore, Misericorde}.**

[*Al-An***᾿***ām*, 6:54].

Iddio è munifico e generoso, moltiplica le opere buone e perdona quelle malvagie, come riferì il Profeta ﷺ a proposito del suo Signore: *“****Iddio ha decretato le buone opere e le opere malvagie, poi ha chiarito ciò: a chi intenda compiere un’opera buona e poi non lo faccia, Iddio gliela registra presso di Lui come fosse un’opera buona intera; se invece intende compierla e la compia poi, Iddio gliela registra presso di Lui [come fossero] dieci opere buone, fino a settecento volte di più, fino a quantità numerose. A chi intenda compiere un’opera malvagia e poi non lo faccia, Iddio la registra presso di Lui come un’opera buona intera; se invece intende compierla e la compia poi, Iddio gliela registra come una [sola] opera malvagia****”*.

[Di comune accordo. *Al-Bukhārī*, *kitāb-u-l-Raqā***῾***iq*, 81].

Dal Libro: “*Uşūl Ad-Dīn Al-Islāmī*” di *Ash-Shaykh Muĥammad Ibn Ibrāhīm At-Twījrī*.